

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' evidente peraltro che, per gli enti locali, l'organo deputato ad approvare tali documenti è il consiglio comunale al quale l'art. 42 lett. e) del secondo comma del TUEL conferisce competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Il presente Piano , predisposto dal segretario generale per iniziativa e secondo le direttive del sindaco e condiviso dalla giunta comunale, viene pertanto dal sindaco proposto al consiglio comunale per l'approvazione.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che daranno seguito alle azioni ( messa in liquidazione di società, cessione di partecipazioni societarie o altri interventi di razionalizzazioni) previste nel piano medesimo.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente che, in attuazione del piano, procedono allo scioglimento o alla vendita dei società beneficiano dei seguenti vantaggi fiscali:

- nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP (ma non all'IVA eventualmente dovuta). Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

-se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.*

Sulla base delle disposizioni della L.n.244/2007 dunque l'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono necessariamente essere autorizzati dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Si ricorda che il Comune ha dato attuazione al citato art. 3 L. n. 244/2007 provvedendo con deliberazioni C.C. n. 63 del 29/11/2010 e C.C. n. 44 del 26/09/2013 alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie.

Le predette deliberazioni sono state puntualmente trasmesse alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

## **II – Le partecipazioni dirette dell'ente**

### **1. Le partecipazioni societarie dirette**

Il comune di Castel Guelfo di Bologna partecipa al capitale delle seguenti società:

1. S.T.A.I. Società Turismo Area Imolese Società Consortile a Responsabilità Limitata 0,05600%
2. Cooperativa Sociale Il Sorriso Soc. Coop. a r.l. 0,08956%
3. Lepida S.p.A. 0,0016%
4. HERA Spa 0,0001%

Le partecipazioni societarie, descritte e valutate in schede analitiche riportate nella sezione III, sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota di partecipazione in HERA Spa essendo tale società quotata sui mercati regolamentati.

### III – Il Piano operativo di razionalizzazione

Nella presente sezione vengono analizzate e descritte, in schede predisposte per ogni singola società, le partecipazioni dirette del Comune, la compatibilità del loro mantenimento con i criteri di cui il comma 611 della legge 190/2014, azioni di razionalizzazione già svolte, quelle da intraprendere, modalità e termini di tali azioni e, ove quantificabili, le economie attese.

#### COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO Soc. Coop. a r.l.

Forma giuridica	Data inizio	Data fine
Cooperativa sociale a responsabilità limitata	28.02.1983	31.12.2050

#### Soci e Quota di partecipazione

Comune di Castel Guelfo di Bologna 0,08956%

#### Oggetto Sociale

La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione delle persone svantaggiate di cui all'art.4 della Legge 8 novembre 1991, n.381, in particolare modo di recuperare situazioni di disadattamento dovute alla tossicodipendenza ed all'alcolismo anche nei confronti di soggetti minori di età.

Per la realizzazione di ciò, la cooperativa organizza un'impresa senza fini di lucro che, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, svolge attività finalizzate alla qualificazione umana, morale, culturale e professionale, al recupero e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle persone che si trovano in stato di bisogno (at.4.STATUTO)

#### Regime giuridico

Cooperativa sociale di produzione e lavoro.

NOTA: Il Comune di Castel Guelfo di Bologna è socio della "Cooperativa sociale Il Sorriso soc. coop. ar.l.", alla quale ha aderito nel 1983 sottoscrivendo la quota sociale di lire 5.000 (€ 2.58).

Nel 2013 è stato approvato un adeguamento dello statuto che ha portato ad una variazione dello scambio mutualistico – da cooperativa di "utenza", ove gli utenti/soci operatori erano i Comuni del Circondario di Imola – a cooperativa di "produzione e lavoro", dove soci operatori diventeranno alcuni degli attuali lavoratori; nulla è cambiato, invece, in relazione alla natura di cooperativa sociale dell'ente.

Il Comune di Castel Guelfo, così come gli altri enti locali soci, riveste ora il ruolo di "socio sovventore" e, come tale è tenuto: a) al versamento delle azioni sottoscritte; b). all'osservanza dello statuto, dei regolamenti della cooperativa e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali, limitatamente alle disposizioni ad essi applicabili (art. 22 statuto).

#### Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Debiti medio/lungo termine	Utile / Perdita di esercizio	ROE
2011	2.730,00	561.708,00	15.199,00	73.928,00	2671%

2012	2.880,00	614.164,00	6.235,00	53.641,00	1912%
2013	17.880,00	654.457,00	2.983,00	26.903,00	259%

<b>Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente a consuntivo per anno 2013</b>	€ 0,00
---	--------

<b>Numero degli amministratori</b>	Da 7 ad 11
<b>Compenso degli amministratori</b>	Gli amministratori non percepiscono alcun compenso
Numero dipendenti	Dato non noto

<b>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</b>	<p>Criterion a) Pur se le attività gestionali della cooperativa non sono, di per se stesse, strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del comune, tuttavia perseguono l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione delle persone svantaggiate che, come tale, rientra a pieno titolo tra le finalità istituzionali dell'ente.</p> <p>Criterion b) Pur non disponendo del dato relativo al n.ro dei dipendenti, si ritiene ragionevolmente che questo sia superiore a quello degli amministratori (n. 3)</p> <p>Criterion c) La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali</p>
<b>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte</b>	<p>Criterion d) La società non svolge SPL a rilevanza economica che possano essere oggetto di aggregazione.</p> <p>Criterion e) Gli amministratori non percepiscono alcun compenso.</p>

<b>Azioni da intraprendere</b>	Si ritiene di mantenere la partecipazione societaria, peraltro meramente simbolica, sottolineando che essa non comporta alcun onere per il bilancio comunale e che gli amministratori della società non percepiscono compensi.
<b>Modalità, tempi e economie attese</b>	

## S.T.A.I. - Società Turismo Area Imolese

Forma giuridica	Data inizio	Data fine
Società consortile a responsabilità limitata	15/03/1991	31.12.2050

### Soci e Quota di partecipazione

Comune Castel Guelfo di Bologna 0,05600%

### Oggetto Sociale

. La società, che ha tra i propri soci i comuni del circondario imolese, la Provincia di Bologna, associazioni di categoria e culturali, agenzie di servizi turistici, operatori della ricezione e della ristorazione e soggetti comunque interessati alla valorizzazione turistica del territorio, "si propone di promuovere e sviluppare le potenzialità turistiche del circondario imolese tramite l'individuazione e la conquista di nuovi mercati, la pubblicizzazione dei singoli prodotti attraverso il marchio "Circondario di Imola", la valorizzazione di un nuovo modello di turismo, il coordinamento dei calendari dei principali eventi, la messa in rete di un sistema strutturato di accoglienza..."

### Regime giuridico

Società mista a prevalente capitale privato.(38% pubblico – 62% privato).

### Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Debiti medio/lungo termine	Utile / Perdita di esercizio	ROE
2011	92.981,00	76.887,00	0	2.915,00	3,13%
2012	94.276,00	83.430,00	0	5.247,00	5,60%
2013	94.276,00	84.226,00	0	794,00	0,84%

<b>Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente a consuntivo per anno 2013</b>	€ 1238,50
---	-----------

<b>Numero degli amministratori</b>	13
<b>Compenso degli amministratori</b>	Gli amministratori non percepiscono alcun compenso
Numero dipendenti	5 dipendenti e una collaboratrice a progetto al 31.12.2013

<b>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</b>	<p>Criterio a) La società opera per la promozione e valorizzazione turistica del territorio imolese e dunque in attività connesse al perseguimento delle finalità istituzionali</p> <p>Criterio b) Il numero degli amministratori è <u>superiore</u> a quello dei dipendenti</p> <p>Criterio c) La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali</p>
<b>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte</b>	<p>Criterio d) La società non svolge SPL a rilevanza economica che possano essere oggetto di aggregazione.</p> <p>Criterio e) Gli amministratori della società non percepiscono compensi.</p>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>E' in atto un processo di ristrutturazione della società che porterà alla cessione delle quote di partecipazione del Comune.</p>
<b>Modalità, tempi e economie attese</b>	<p>La cessione delle quote si concluderà entro il 31/12/2015.  Maggiori proventi da dismissione (al valore nominale) € 518,00  Minori contributi in c/esercizio € 1238,50 annui</p>

## LEPIDA S.p.A.

Forma giuridica	Data inizio	Data fine
Società per azioni	01-08-2007	31.12.2050

<b>Soci e Quota di partecipazione</b>	
Comune Castel Guelfo	0,0016 %

<b>Oggetto Sociale</b>
<p>La Società, quale strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida e per l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete, si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presiedere e gestire le evoluzioni delle reti, lo sviluppo di servizi innovativi e la relativa integrazione nelle reti, accrescendo il valore aggiunto per gli Enti Pubblici collegati alla rete;</li> <li>- aggregare la domanda della P.A. di servizi telematici, per la creazione di un'infrastruttura operativa unitaria di sviluppo ed erogazione dei servizi integrati con la rete Lepida;</li> <li>- agire come impresa per la Pubblica Amministrazione, come regolatore dell'esternalizzazione di servizi per migliorare l'efficienza dei processi, ottimizzare i sistemi ICT (dotati di tecnologie che consentono di elaborare e comunicare informazioni con mezzi digitali) degli Enti Pubblici e promuovere l'innovazione sul territorio;</li> <li>- promuovere la produzione di idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione e la creazione di opportunità per il mercato ICT in collaborazione con le Università, curando la nascita di un apposito laboratorio di ricerca;</li> <li>- costituire un partner facilitatore per il mercato ICT, per gli operatori del settore, per i loro servizi consolidati ed innovativi per la Pubblica Amministrazione.</li> </ul>

<b>Regime giuridico</b>					
Società <i>multipartecipata</i> alla quale partecipano 417 tra enti locali e enti pubblici diversi; opera a favore dei soci in regime di "in house providing".					
<b>Situazione economico patrimoniale</b>					
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Debiti medio/lungo termine</b>	<b>Utile / Perdita di esercizio</b>	<b>ROE</b>
2011	18.394.000,00	18.765.043,00	/	142.412,00	0,77%
2012	18.394.000,00	19.195.874,00	/	430.829,00	2,34%
2013	35.594.000,00	36.604.673,00	/	208.798,00	0,77%

<b>Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente a consuntivo per anno 2013</b>	€ 1500,00 compenso per prestazione di servizi a favore del comune
---	---

<b>Numero degli amministratori</b>	3
<b>Compenso degli amministratori</b>	Presidente C.d.A. € 43.952,16,00 annui Altri componenti Cd.A. € 0,00
<b>Numero dipendenti</b>	Dirigenti: n° 3 Quadri: n° 15 (di cui uno distaccato presso Regione Emilia-Romagna) Impiegati: n° 54

<b>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</b>	<p>Criterio a) Si tratta di società strumentale degli enti proprietari, promossa da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. Svolge pertanto attività strumentali strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.</p> <p>Criterio b) Il numero degli amministratori <u>non</u> è superiore a quello dei dipendenti</p> <p>Criterio c) La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali</p>
<b>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte</b>	<p>Criterio d) La società non svolge SPL a rilevanza economica che possano essere oggetto di aggregazione.</p> <p>Criterio e) Dei tre componenti del C.d.A il solo Presidente percepisce un compenso. La partecipazione alla società non comporta oneri diretti a carico del bilancio comunale fatta eccezione per i corrispettivi per i servizi resi a favore del Comune.</p>



<b>Azioni da intraprendere</b>	Alla luce di quanto sopra, sussistono i presupposti normativi per il mantenimento della partecipazione societaria.
<b>Modalità, tempi e economie attese</b>	

#### IV. Altre partecipazioni non societarie

-

Per completezza si precisa che, oltre alle predette partecipazioni societarie il Comune detiene partecipazioni nei seguenti enti e consorzi:

##### - ASP Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese

Forma giuridica :Azienda pubblica di servizi alla persona – regolamentata da legge regionale n. 2 del 12.03.2003

Data inizio 1.01.2008

Data fine: durata illimitata (l'art. 47 dello Statuto)

Percentuale partecipazione 2,23%

Onere complessivo lordo gravante sul bilancio dell'Ente – a consuntivo per anno 2013:€ 131.281,77 a fronte delle prestazioni di cui al contratto di servizio stipulato con il Comune

Oggetto sociale :L'Azienda ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di interventi, prestazioni, servizi sociali e socio-sanitari rivolti alle famiglie ed alle persone, minori, adulte, anziane, disabili, immigrate, compresi i relativi servizi accessori e funzionali. L'Asp agisce nell'ambito del sistema locale di servizi sociali a "rete" di cui all'art. 5 della legge regionale n. 2 del 2003, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di Zona e nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea dei Soci.

##### - Con Ami Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale

Forma giuridica: Consorzio con attività esterna/Consorzio tra Enti locali costituito ai sensi degli artt. 31 e 114 D.Lgs.n 267/2000

Data inizio 01/08/1995

Data fine 31/12/2035

Percentuale partecipazione 1,00 %

Oggetto: L'oggetto statutario prevede che il Consorzio si occupi di ampliare e realizzare reti ed impianti di proprietà del Consorzio stesso (nei settori elettrico, ciclo idrico integrato, teleriscaldamento, gas, smaltimento rifiuti, ecc.), gestisca gli investimenti tecnologici connessi, le farmacie, possa partecipare o costituire società controllate per la gestione di servizi pubblici locali, eserciti attività immobiliari per conto dei Comuni partecipanti e gestisca infrastrutture pubbliche nel territorio consortile

La partecipazione al Consorzio non comporta alcun onere sul bilancio del comune, che invece registra annualmente un'entrata derivante dalla ripartizione degli utili: per l'anno 2014 tale entrata è stata di € 75.000,00.

La partecipazione del Comune di Castel Guelfo di Bologna a CON.AMI-Consortio Azienda Multiservizi Intercomunale viene presa in considerazione in relazione alle partecipazioni che il Consorzio detiene e che pertanto si qualificano quali partecipate "indirettamente" dall'Ente comunale.

Solo per mera descrizione, fra le principali, le seguenti società:

Area Blu spa,

Sis.ter srl,

Acantho spa,

Osservanza srl,

Hera spa,

Formula Imola spa,

Valsalva srl,

Sfera srl,

Bryo spa,

Imola Scalo spa,

S.A.V.L. srl,

Più Sicurezza srl,

Modena Network spa,

Iren spa.

Per tale situazione, a fronte ed in applicazione del dettato normativo suesposto (Art. 1-commi 611-612-613 della Legge n. 190/2014), l'Amministrazione comunale – di concerto con le altre amministrazioni comunali del Circondario parimenti partecipanti indirettamente alle società sopra elencate– ha già avviato una precisa richiesta interlocutoria e preliminare, indirizzata al consorzio CON.AMI, per addivenire a conoscere le modalità applicative da parte dello stesso della normativa di cui all' art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014